TORINO
Anno 77 Num. 271
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-041 al n. 40-049

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

SABATO
6 Novembre 1943-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BENTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 10 - Finanziari, L. 15 - Necrologie, L. 10 - Pubblicità economiche condizioni in tariffe alle singole rubriche - Nel testo del giornale (Ed. 61-320): Avvisi stragiudiziali - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti: Cinematografi: L. 85 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 389 - telefoni: 43-425 - 43-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 93, Trimestre L. 48. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C. C. P. N. 2/1360.

GAMBARA AI SOLDATI D'ITALIA

"Non macchiate le insegne, sappiate soprattutto volere!,,

Roma, 5 novembre.

Il generale Gastone Gambara, Capo di Stato Maggiore generale dell'Esercito, ha rivolto ieri sera per radio ai soldati d'Italia il seguente appello:

Soldati d'Italia!

Quanto prima sarete chiamati per ricostituire i ranghi del nuovo esercito. Accorrete all'appello della Patria. Più che lotteranno uomini d'onore vi sarà possibilità di salvezza. Se l'onore è perduto non v'è più via di scampo, è la fine di ogni speranza. Anche coloro che antepongono la vita individuale alla vita del Paese sappiano che in un'Italia senza fede, senza esercito, abbrutita dalla sconfitta umiliante, disonorevole, non troverebbero più nessun benessere né conforto per il loro gretto materialismo.

Giovani forti e sani, scuotetevi dal torpore che grava sulle anime asservite, siate soldati con cuore di soldati, ognuno di voi con il fuoco della sua giovinezza è forza. Risorgete. Aprite gli occhi alla realtà, non rinnegate la terra che vi ha generato, non abdicate, siate ancora e sempre voi stessi. Raccogliamo in quest'ora suprema il monito dei caduti sul campo dell'onore e della gloria.

Assumete il vostro posto di combattimento nel vostro esercito, che con voi sarà forte di ogni sua tradizione di onore e di ardimento, a fianco dei valorosi camerati germanici.

Vi attendo. Non macchiate le insegne. Siate forti, sappiate soprattutto volere. Non lasciatevi illudere dagli anglo-americani attraverso vili debolezze e il malefico della propaganda. La dolorosa esperienza del passato ci sarà di guida. Se non parteciperete la fatica, se non temerete il dolore, se agirete con fede, con serietà, in silenzio, da uomini, conoscerete ancora l'ebbrezza della vittoria, dell'onore senza macchia, del dovere compiuto.

Vi attendo, soldati. Lotteremo assieme come sempre, come in Africa, come in Ispagna, in Francia e in Albania, come in Slovenia e in Croazia per l'Italia sempre, per questa santa Italia che tutti adoriamo come voi e si può adorare madre, figlio, sposa. Vi attendo giovani, giovanissimi volontari, veterani di ogni guerra, e ci intenderemo subito, come subito ci intendemmo ogni qualvolta ci guardammo negli occhi, ogni qualvolta, parlandoci serrati, calpestammo la stessa neve, lo stesso fango, la stessa sabbia, ogni qualvolta a voi cradelmente promisi fatiche, lutti, sacrifici d'ogni genere e vittoria.

E voi a me risponderete senza esitazione, con tutto lo slancio della vostra superba giovinezza, con tutte le forze del vostro ardimento, dando all'Italia la gioia di quella vittoria di cui sono sicuro di voi, mai dubitò.

Vi attendo, soldati. Assieme risorgeremo la stessa gesta, e da queste trarremo la forza morale per dimenticare e far dimenticare le tragiche ore che sconvolsero la Patria gettandola nell'angoscia e nell'abiezione.

Solo così operando potremo risorgere alla dignità di uomini, di italiani.

Soldati! Siamo degni di noi stessi dei nostri morti, diamo a loro pace con virili azioni se non vogliamo che un giorno, nuovamente schiavi nei secoli, non si debba invano invocarne il perdono.

Un nuovo eccidio in Istria commesso dai comunisti

Diecine di salme estratte da una cava di bauxite

Roma, 5 novembre.

Le ricerche condotte dalle autorità in Istria per far luce sulla sorte toccata a decine e decine di italiani sequestrati dai partigiani slavo-comunisti hanno portato alla scoperta di un nuovo eccidio commesso dai banditi durante il loro tragico predominio in questa nobilissima terra italiana.

In una cava di bauxite nei pressi di Caligrana sono state estratte le salme di ventitre persone che, a quanto sembra, dovevano far parte di un gruppo più numeroso di cittadini di Pisino portati via su autocarri dalle carceri di questa cittadina e di cui non si è avuta più notizia. Le salme sono state trovate completamente denudate.

I prigionieri sono stati trucidati con colpi d'arma da fuoco sparati a bruciapelo sulla fascia.

Tra i sequestrati dai banditi si è scomparsi, merita di essere ricordato il vice segretario del Fascio di Pisino, Lino Gherbetti, il quale, per fronteggiare la minaccia slavo-comunista, aveva chiesto inutilmente alle autorità militari del luogo di armare i cittadini, riuscendo tuttavia a far interrompere le trattative che questi stavano conducendo con i ribelli, i quali, indispettiti per tanto coraggio, imponevano al comandante del presidio di Pisino l'arresto precauzionale del Gherbetti. Il vice segretario del Fascio, confermando il suo carattere fermo e generoso, chiedeva di venire consegnato ai partigiani quale ostaggio purchè venissero liberati i suoi compagni.

Contrattacchi germanici contengono ovunque il disperato impeto offensivo dei sovietici

Duri combattimenti nella zona di Kerc - Accentuata pressione presso Kiev
Numerose decine di carri armati distrutti - Violenti scontri in corso in Italia

Berlino, 5 novembre.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Dalle due parti di Kerc continuano i duri combattimenti attorno alle teste di ponte occupate. In quelle acque, la Marina da guerra ha affondato una cannoniera nemica e due unità da sbarco, danneggiando gravemente una motozattera e parecchie unità da sbarco. Nel corso di vani attacchi sferrati dal nemico contro la via sottentrionale d'accesso alla penisola di Crimea, è stato distrutto ieri un certo numero di carri armati sovietici. In un contrattacco coronato da successo si è particolarmente distinta, per il suo valore, una Compagnia corazzata romena.

Sul basso Nipro i sovietici hanno sferrato vani attacchi contro nostre teste di ponte. Ingenti forze che avevano attraversato il fiume sono state annientate. Nella grande ansa del Nipro sono falliti, davanti alla tenace resistenza delle nostre truppe, forti attacchi di sfondamento lanciati dal nemico a sud e a sud-ovest di Dniepropetrovsk. Un nostro contrattacco ha ricacciato il nemico che momentaneamente si era infiltrato entro nostre posizioni. In un settore sono stati distrutti ventitre su quaranta carri armati sovietici attaccanti.

Fra Kiev, e a nord della città, i sovietici hanno continuato i loro attacchi, con l'appoggio di carri armati, riuscendo ad aprire alcune brecce attorno alle quali sono in corso violenti combattimenti.

Anche nella regione accidentata a sud-ovest di Velikie-Luki sono continuati i violenti combattimenti. Nel corso d'essi sono stati distrutti trentadue carri armati sovietici.

Tentativi d'attacco d'aerei nemici contro un convoglio di rifornimenti tedesco sul Mar Egeo sono stati sventati da formazioni di aerei da caccia e distruttori. In combattimenti aerei e sotto il fuoco della contraerea dell'esercito sono stati abbattuti sedici aeroplani sovietici senza perdite da parte nostra.

Sul fronte dell'Italia meridionale sono continuati violenti combattimenti con divisioni nemiche passate all'attacco dalle due parti del Volturno. Nel settore orientale, il nemico, nel corso di nuovi e vani attacchi, ha subito perdite sensibili. A sud d'Istonio i combattimenti sono ancora in corso.

Nei giorni precedenti sono stati distrutti in questo settore fronte carri armati nemici.

Le nostre difese costiere hanno impedito tentativi di sbarco nemici nella zona di Istonio e di Pescara, affondando una motozattera avversaria.

La scorsa notte, ostili formazioni di bombardieri britannici hanno sorvolato il litorale danese e la Germania occidentale, causando alcuni danni ad edifici con lancio di bombe. Nove aeroplani da bombardamento sono stati abbattuti.

Ieri sotto, apparecchi da bombardamento tedeschi hanno attaccato obiettivi nella zona urbana di Londra.

L'intensificazione della battaglia per la Crimea, la continua pressione nemica sui margini delle steppe di Nogai e il tentativo sovietico di riprendere l'iniziativa nella grande ansa del Nipro, sono le tre principali caratteristiche della fase attuale della grande battaglia che infuria, da quattro settimane, nel settore meridionale del fronte orientale.

Nelle steppe di Nogai il nemico ha alquanto rallentata la sua avanzata verso l'estuario del Nipro ma tenta sempre di forzare il passaggio del fiume nel suo tratto inferiore fra Nikopol e Berislavi; questi tentativi sono, finora, eroliati, davanti alla ostinata difesa tedesca, ed i piccoli gruppi che, col favore dell'oscurità, erano riusciti a raggiungere la sponda destra, sono stati annientati. Nella grande ansa del Nipro, i bolscevichi, che hanno, nel frattempo, ricevuto nuovi rinforzi, partendo dalla zona a sud-ovest di Dniepropetrovsk, hanno lanciato nuovi attacchi contro Krivoi Rog e le posizioni tedesche ad oriente di questa località. Per quanto riguarda la situazione negli altri settori del fronte, sono degne di rilievo le operazioni a nord di Kiev, che sorpassano il carattere di pure azioni locali, e potrebbero far supporre che il nemico riprenda i suoi sforzi di occupare la città accerchiandola. Anche nella regione del Nevel la pressione nemica è aumentata.

La situazione dei difensori germanici nella penisola di Crimea è seria ma non critica. Come si sa, le vie di accesso alla Crimea sono limitate e costituite dallo stretto di Kerc e dall'istmo di Perekop il quale offre persino grandi possibilità difensive per la sua estrema ristrettezza e per le posizioni che vi sono già state da tempo preparate. Grandi sbarchi per via di mare sono sin d'ora da escludersi date le limitate possibilità della ridotta flotta sovietica del Mar Nero. Le forze germaniche che presidiano la Crimea sono rilevanti. Esse dispongono oltre che di armi di ogni genere, anche di rifornimenti di munizioni e di viveri per un lungo periodo di tempo. D'altra parte anche la sorte della Crimea è collegata all'esito della grande battaglia che si sta svolgendo nell'intero settore meridionale. Al contrario di quanto si ritiene generalmente, va fatto notare che il materiale bellico di cui si servono i russi è di quasi esclusiva provenienza sovietica. Il contributo americano in questo campo è finora limitato a rifornimenti di viveri.

Il cattivo tempo ha ostacolato, nella giornata di ieri, le operazioni della Luftwaffe nel settore meridionale del fronte orientale. Solamente nella zona a nord di Kiev e sulla testa di ponte creata dalle truppe nemiche sbarcate nelle vicinanze di Kerc numerose e importanti formazioni di bombardieri tedeschi hanno appoggiato le operazioni della fanteria germanica. Al largo di Kerc due motozattere e due battelli da sbarco sovietici sono stati distrutti a colpi di bombe. Un altro battello da sbarco è stato affondato da unità della marina da guerra del Reich. Compresi gli apparecchi abbattuti nella zona del Mare Artico, l'aviazione sovietica ha perduto, nella giornata di ieri, 52 apparecchi. Nella stessa giornata, i tedeschi hanno perduto due soli apparecchi.

La battaglia si è riaccesa più violenta che mai all'alba di stamane nel settore sud del fronte orientale. Combattimenti asprissimi e accaniti si svolgono principalmente nella zona dell'istmo di Kerc che è furiosamente contesa da ambo le parti. La lotta si svolge su un terreno selvaggio e desolato costituito da sottili striscie di terreno paludoso.

I bolscevichi hanno concentrato sopra alcune elevazioni di terreno numerose batterie e grossi concentramenti di forze. Partendo da queste basi e protetti dalla spessa nebbia, che grava, specialmente al mattino, sul terreno, piccoli reparti muniti del necessario equipaggiamento per attraversare gli acquitrini hanno tentato di penetrare nella palude. Dopo un'intensa preparazione di artiglieria i sovietici hanno lanciato al seguito delle prime pattuglie una brigata di carri armati che aveva il compito di sfondare lo schieramento difensivo germanico particolarmente nel settore di Perekop.

Mercè lo slancio e il valore dei difensori il piano nemico è stato sventato e dopo duri combattimenti buona parte dei mezzi corazzati sono stati immobilizzati o distrutti, mentre i reparti attaccanti di fanteria venivano ributtati nella palude ove finivano miseramente ingoiati dalla fanghiglia. Quasi dappertutto i tedeschi sono riusciti a mantenere le loro posizioni. Aspri combattimenti si sono svolti anche sul limite orientale della penisola di Kerc dove sono state ancora ridotte in empirsa le teste di ponte che i sovietici erano riusciti a costituire nella precedente azione. I tentativi di trasportare rinforzi nella zona del combattimento sono stati vivamente ostacolati da equipaggi di aerei da combattimento e da unità della marina da guerra germanica, che distruggevano alcuni mas e numerosi mezzi da sbarco carichi di uomini e materiali.

Grave scacco navale degli americani alle Salomone

Una diecina di navi da guerra perdute
Altre unità di linea e mercantili danneggiate

Tokio, 5 novembre.

Il rapporto del Gran Quartiere Imperiale nipponico sulle dure lotte svoltesi dal 31 ottobre nel territorio delle isole Salomone, dice: «Dallo sbarco sull'isola di Mono le forze combattenti giapponesi hanno sempre potuto controllare esattamente i movimenti nemici. E così ha potuto essere stabilito che il nemico tenta di rafforzare la testa di ponte dell'isola di Mono, mediante nuovi contingenti. La ricognizione aerea ha potuto tuttavia scoprire forti concentramenti del nemico nelle acque a sud della Nuova Georgia. In seguito a questa scoperta unità dell'aviazione di marina del Giappone hanno subito attaccato dal 31 ottobre al 2 novembre in diverse ondate, continuamente, questi convogli, ai quali hanno inferto perdite gravissime. Sono stati subito affondati: 2 grosse navi trasporto, 1 incrociatore, 4 cacciatorpediniere, 40 battelli da sbarco. Inoltre, in combattimenti aerei, sono stati abbattuti 10 aeroplani. Nella mattinata del 1° novembre l'avversario ha effettuato degli sbarchi presso Capo Torokina sull'isola di Bougainville ed in un altro luogo. Truppe di terra sono attualmente operanti strettamente con l'aviazione, ed hanno per compito la distruzione di queste truppe di sbarco. Per appoggiare questi sbarchi, unità dell'aviazione nemica hanno effettuato simultaneamente attacchi sulle posizioni giapponesi sull'isola Nuova Britannia e su Bougainville. Esse sono state però respinte da formazioni aeree giapponesi.

Durante questi ultimi giorni l'avversario ha attaccato Rabaoul con 250 apparecchi. In accaniti combattimenti aerei il nemico ha perduto 301 apparecchi. La perdita di 27 altri non è stata ancora constatata. Da parte giapponese si è avuta la perdita di 13 aeroplani, parte a causa di insaccrificio

Il 2 novembre una formazione nemica di 135 apparecchi ha attaccato Buka, a nord di Bougainville. In quest'azione il nemico ha perduto 39 apparecchi ed i giapponesi 15. Nella notte del 1° novembre è avvenuta nelle acque di Bougainville una battaglia navale con forti unità nemiche, che consistevano principalmente di incrociatori e di cacciatorpediniere. Sono stati affondati: 3 incrociatori e 2 cacciatorpediniere, inoltre sono stati danneggiati molto gravemente diversi altri incrociatori e cacciatorpediniere. Da parte giapponese si è avuta la perdita di un incrociatore ed un cacciatorpediniere è stato danneggiato lievemente.

Questa battaglia navale verrà denominata in futuro: «Battaglia navale presso l'isola di Bougainville».

Il lavoratore di fronte ai Sindacati

A forza d'insistere nell'attribuire al sindacalismo una funzione pacificatrice dei rapporti sociali si è quasi finito per non veder altro in questo importante fenomeno della vita moderna: lo si è costretto nelle angustie di un formalismo di maniera, lo si è visto in una luce di acquario, lo si è per lungo tempo considerato alla stregua di una associazione mutualistica, il cui svolgimento doveva svolgersi automaticamente ed una serie di cerimonie di controllo. Per non annullare l'uomo nella classe e la classe nell'uomo, la socialdetta organizzazione dei mestieri stava per trasformarsi in una sede anagrafica di nomi e di indirizzi, i cui titolari — i lavoratori — erano se non del tutto estranei, certo indifferenti e lontani. Sì, lo so: non mancheranno qua e là affermazioni animatrici, dibattiti importanti, contrasti acclarati. Difficilmente, però, questo fermento riuscirà a diventare lievito, ad evadere dal circolo comunicante degli ambienti «addetti», ad immettersi inconsueto nella pienezza e nel vigore consapevole delle categorie lavoratrici.

I supposti protagonisti erano spettatori; accettavano quel che veniva elargito con lo stesso stato d'animo che si era determinato in lunghi anni di lavoro, scontando invariabilmente il bollino 2143 al passo 2144. Non già, intendiamoci, che il sindacato non abbia saputo fare, agitato problemi, prospettato situazioni. Non è possibile affermare questo, senza sconfinare nella denigrazione. Quel che si dice è tutt'altra cosa: l'organizzazione che ipotecariamente doveva essere del lavoro, in realtà mancava o, quanto meno, difettava della base costitutiva, poichè i produttori non ci sentivano allitare il loro spirito, risonare la loro voce, scandire la loro vita. Gli interessi erano configurati — stiamo per dire — in senso aprioristico più che espressi dal libero affermarsi del pensiero e della volontà dei lavoratori. La rappresentanza della categoria risentiva dell'artificio fondamentale di una designazione estranea ai lavoratori.

Il contrasto e le divergenze delle parti, anche quando esprimevano interessi concreti o legittime aspirazioni, non travalicano la ragion d'essere e, quindi, la forza propulsiva, dalla maturata e sofferta esperienza delle categorie: consumavano l'aspetto formale se non sostanziale di un gioco dialettico, più o meno abilmente condotto.

In siffatte condizioni era difficile pretendere che l'anima della fabbrica trovasse nella sua presente organizzazione l'atmosfera ideale. Da ciò i suoi tentennamenti, la sua perplessità, le sue cosiddette apatie di fronte alla vita sindacale. Ciò è che il sindacalismo — come s'è detto più volte — è è un organo vitale di propulsione e di formazione o un limbo di vaghe quanto generiche intenzioni, una sentina di equivoci, che, indipendentemente dalla volontà dei singoli, trova nell'esplicazione della propria attività continuo alimento.

Ora il sindacalismo torna a ritrovare l'efficacia delle sue idee originarie, proclamando la verità di principii da lungo tempo affermati, quali quelli del tanto citato e mai attuato autogoverno delle categorie. Sarà bene seguirlo nelle sue evoluzioni, nelle sue attuazioni e nelle sue speranze tanto più grandi quanto più s'identificheranno con la legittime aspirazioni dei lavoratori.

* * *

I fiammiferi razionati nella città di Roma

Roma, 5 novembre.

La Direzione generale dei monopoli ha emanato le seguenti disposizioni sul razionamento dei fiammiferi nella città di Roma:

Art. I. — La vendita dei fiammiferi nella città di Roma è razionata a mezzo delle rivendite di generi di monopolio.

Art. II. — La razione mensile è fissata in duecento fiammiferi per uso personale e cinquanta fiammiferi per uso domestico.

Art. III. — Il prelevamento della razione per uso personale è abbinato a quello dei tabacchi da fumo e deve aver luogo ogni due settimane (cento fiammiferi) presso le rivendite dove si è prenotati per la razione dei tabacchi. Il rivenditore somministrerà a settimane alternate i fiammiferi agli acquirenti all'atto in cui fornisce i tabacchi ai privati prenotati.

Art. IV. — Il prelevamento della razione per uso domestico è abbinato a quello del sale. Per ogni razione di sale vengono distribuiti cinquanta fiammiferi. Il rivenditore somministrerà i fiammiferi all'atto in cui ogni prenotato presenterà la tessera dei generi vari, settima emissione, del Governatorato generale per il ritiro della razione di sale.

Art. V. — Le convivenze, alberghi, case di cura, ospedali, ecc. per l'uso domestico devono precisare il numero delle cucine di cui sono provviste e la rivendita di generi di monopolio presso la quale intendono fare la fornitura dei fiammiferi.

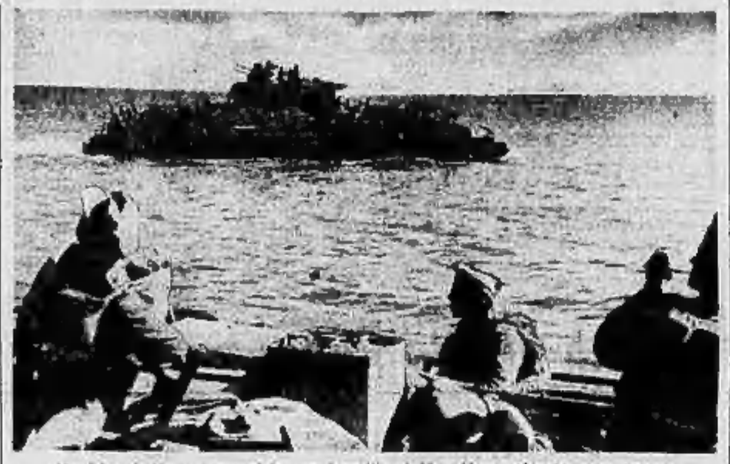
Art. VI. — Le disposizioni di cui agli articoli precedenti sul razionamento dei fiammiferi entrano in applicazione immediatamente.

L'eroico comportamento di sedici aviatori italiani

Riescono a fuggire dall'Italia occupata e si arruolano nell'esercito repubblicano

Monaco di Bav., 5 nov.

Sedici aviatori italiani sono riusciti a fuggire dall'Italia meridionale per evitare di combattere agli ordini di Badoglio contro i camerati germanici. I sedici aviatori, impadronitisi di due apparecchi, hanno atterrato dopo un volo avventuroso in un campo di aviazione italiano. Questi piloti, fedeli al loro onore di soldati, entreranno a far parte delle nuove forze aeree repubblicane.



Navi-traghetto germaniche naviganti nel Mar Nero stanno per essere attaccate da navi sovietiche. Le armi contraeree apriranno tra breve il fuoco

Un progetto di legge per la questione razziale

Roma, 5 novembre.

Il Ministro degli Interni ha elaborato un progetto di legge inteso a regolare la questione razziale appoggiandosi alla legislazione germanica in materia nota sotto il nome di «leggi di Norimberga». E' prevista la confisca dei beni mobili e immobili degli ebrei, la limitazione della loro attività professionale nonchè una netta discriminazione razziale. Il progetto di legge verrà sottoposto al Duce e quindi al Consiglio dei Ministri per l'approvazione.

Ex-membri del Gran Consiglio tratti in arresto

Roma, 5 novembre.

Il *Regime Fascista* pubblica: «Sono giunti a Padova in stato d'arresto gli ex-membri del Gran Consiglio Cianetti, Gottardi, Marinelli e Pareschi che sono stati rinchiusi nelle locali carceri giudiziarie del Paolotti.

E' giunto pure in stato d'arresto l'ex capo della Polizia, Chierici il quale è stato fatto poi proseguire per Belluno.

Volpi comparirà davanti al Tribunale Speciale

Monaco di Bav., 5 nov.

Contrariamente alle voci recentemente sparse, si conferma che il conte Volpi di Misurata si trova tuttora in stato di arresto. La voce della sua liberazione è evidentemente dovuta al fatto che il finanziere si trova attualmente, sotto forte scorta di polizia, in un ospedale in cui gli si prodigano le cure rese necessarie dal pessimo stato di salute in cui versa. Si ritiene imminente la sua comparsa davanti al Tribunale Speciale.

Capomanipolo della Milizia mortalmente ferito a Genova

Genova, 5 novembre.

La Federazione Fascista Repubblicana di Genova comunica:

«La sera di giovedì ventotto ottobre, a Sampierdarena, in via Egidio Mazzucco, è stato proditoriamente aggredito e mortalmente ferito a colpi di pistola il capomanipolo della Milizia Manlio Oddone. Il C. M. è spirato dopo atroci sofferenze, derivanti dalle numerose ferite riportate, il giorno trentuno, all'ospedale di Quarto dove era stato ricoverato. Volontario di guerra, decorato, modesto lavoratore, il camerata Oddone aveva dedicato l'intera sua vita, così immaturamente troncata, alla Patria ed alla famiglia. Lascia alla moglie ed ai suoi bimbi l'unica eredità del nome onorato e del suo amore all'Italia a cui ha saputo offrire l'estremo sacrificio.

«I fascisti genovesi, che lo hanno avuto fra i camerati migliori, aggiungono il suo nome a quello dei partigiani Caduti per la Patria e per la Rivoluzione».

Il fallito sbarco alle spalle della linea difensiva germanica

Zona di operazioni, 5 novembre.

Da parte militare tedesca è stato annunciato, stanotte, che il tentativo britannico di sbarcare con poche forze a tergo della linea germanica nel settore meridionale del fronte italiano, è fallito sotto il fuoco intenso dell'artiglieria tedesca la quale ha inflitto alle forze britanniche delle perdite considerevolmente gravi. Questo tentato sbarco, si soggiunge a Berlino, è stato effettuato per appoggiare l'attacco delle forze britanniche attraverso il fiume Trigno. E' bensì vero che gli inglesi hanno potuto mettier piede sulla sponda settentrionale del fiume, ma hanno pagato questo loro piccolo successo con perdite gravi sproporzionate.

All'ultima ora si apprende che sul fronte dell'Italia meridionale si registra intensa attività operativa da entrambe le parti. Scontri violentissimi si sono verificati attorno a Isernia, dove il nemico ha intensificato la sua pressione e a Venafro, che è stata attaccata anche da sud-ovest. La difesa germanica, avvalendosi di nuove posizioni dominanti, contiene l'urto della V Armata e infligge alle unità di prima linea perdite gravissime. Anche sulla piana del Garigliano, nella zona montagnosa del Massico, i combattimenti si succedono richiedendo dall'avversario un poderoso sforzo che lo logora sistematicamente contro la difesa.

Dal settore orientale del fronte viene segnalata una vivace attività nella zona del Trigno, in direzione della litoranea ferrata che corre parallela alla costa, dove reparti dell'VIII Armata che cercavano di condurre azioni di penetrazione sono stati impegnati dalle unità d'assalto germaniche.

VANI TENTATIVI ANGLO-AMERICANI di sfondare il fronte nell'Italia meridionale

La situazione corrisponde completamente ai calcoli della Wehrmacht - Scacco di reparti statunitensi sulla strada di Cassino - Gli inglesi bloccati a sud di Istonio

Zona d'operazioni, 6 nov.

I combattimenti sono continuati ieri nei punti nevralgici del teatro italiano senza nulla perdere della loro intensità. Sulla linea della costa nuovi tentativi di sfondamento intrapresi dagli anglo-americani sono stati respinti con perdite sanguinose per l'avversario. Tali perdite sono aumentate anche in seguito a infruttuosi tentativi effettuati da Montgomery per compiere un movimento aggirante nella zona orientale della costa. A causa di tali perdite si è vista nell'Appennino le formazioni asmiche rimpiazzate da truppe fresche provenienti dalla Sicilia. L'attuale situazione è dunque caratterizzata dagli sforzi della V Armata per allargare le sue posizioni montane allo scopo di utilizzarle per le future operazioni. La sbarramento o la distruzione di tutte le strade costringe però le formazioni del generale Clark a manovrare particolarmente da due zone ristrette della montagna in quanto egli non dispone di alcuna strada praticabile.

Le armi pesanti della Wehrmacht largamente postate su una vasta linea e scaglionate in profondità sbarrano la strada all'avversario e sventano ogni tentativo di sfondamento e aggiramento degli sbarramenti. Unitamente ai mortai ed ai cannoni da 88 mm., i lanciagranate tedeschi di grosso calibro hanno fatto la loro prova come mirabile arma bene adatta alle necessità della guerra di montagna. Il Comando americano sembra dunque che incontri difficoltà d'ordine tecnico e tattico. L'abbandono delle colline dominate dal cratere di monte Santa Croce nella zona orientale del litorale non ha modificato assolutamente il carattere della barriera tedesca che si prolunga a nord fino al Volturno. La situazione quindi corrisponde completamente ai calcoli della Wehrmacht. Un reggimento americano che aveva tentato di aprire la strada della montagna alla base settentrionale del monte Santa Croce, ha dovuto desistere dal suo tentativo di spingersi innanzi. Il fuoco delle armi tedesche e gli elementi di sbarramento della Wehrmacht appostati sulle strade che conducevano verso Cassino hanno riserbato la stessa sorte a tre compagnie statunitensi che sono state decimate a breve distanza.

Un distaccamento tedesco ha inseguito i resti di tre compagnie fino ai punti di partenza. I tentativi intrapresi da potenti formazioni americane di traversare l'ansa del Volturno ad ovest di Caprisi si sono conclusi con perdite gravissime per gli americani. Non meno di tre volte i tedeschi hanno respinto gli assalitori sulla montagna. Al quarto tentativo un gruppo d'assalto germanico è passato al contrattacco. I combattimenti continuano.

Nell'Appennino gli americani si sforzano sempre di superare le difficili colline del massiccio del Matese. I tentativi americani di aggirare le posizioni tedesche nella vallata del Volturno sono rimasti vani e non hanno avuto per risultato che gravi perdite per il nemico. Tre puntate lanciate ieri da elementi di ricognizione anglo-americani nella regione montuosa di Cantalupo sono state respinte. Nella regione delle posizioni tedesche del Trigno l'VIII Armata britannica ha ripreso ieri i suoi tentativi di sfondamento su più vasta scala con una manovra di aggiramento sulla costa adriatica. Nella zona di questo fiume, ad ovest di Palati, due reggimenti britannici hanno effettuato un nuovo attacco appoggiato questa volta da un massiccio spiegamento di artiglieria. Le formazioni tedesche hanno portato un vigoroso contrattacco il cui risultato è stato di respingere i britannici verso oriente. L'operazione sul fianco intraprasa da Montgomery non lungi dalla costa ha provocato duri combattimenti alla foce del Trigno, ma le riserve tedesche hanno fermato l'avanzata nemica a sud di Istonio. L'aggiramento progettato è fallito completamente. Tre battaglioni britannici sono stati in gran parte decimati. Due cacciatorpediniere inglesi che hanno tentato di intervenire con le loro artiglierie hanno ripiegato rapidamente in seguito ad un fuoco ben diretto dei cannoni tedeschi. Dopo un movimento insignificante delle truppe della Wehrmacht all'ovest della foce del fiume in vista di un rapido accerchiamento del fronte, altri due attacchi britannici sono stati contenuti.

Parla un contadino

Un contadino, di quelli che lavorano sodo in campagne isolate e che ha contatti con altri del paese solo quando va a Messa e le poche volte che va al mercato, è stato interrogato sugli avvenimenti odierni.

Egli non legge giornali, non ascolta radio Londra; ha avuto un figlio morto in guerra e gli hanno detto che fu per l'onore e la grandezza della Patria; altri figli erano alle armi pronti a fare il loro dovere e non capisce bene perchè siano venuti a casa, dal momento che quel nemico che odia l'Italia, che bombarda case ed ospedali, è ancora sul suolo della Patria e tenta di sottometterla. Vero che bracciа utili sono fornite al podere ed aiutarlo, ma se quelle braccia e quei soldi potessero servire a cacciare il nemico per sempre, non sarebbe meglio che compiessero il loro dovere a fondo? O non ha dato un figlio per questo?

Gli chiedono se è vero che stiava tanto male sotto il Governo di Mussolini così da desiderare la «liberazione», ed egli cade dalle nuvole alla domanda. Poichè, nel suo solido e stavico buon senso, non confonde le seccature e i perditempo che pictorici organismi e dirigenti poco pratici della vita di campagna gli davano nell'applicare disposizioni varie a getto continuo e intralcianti, con quello che era, però, il vero indirizzo generale del governo. Ha ben compreso, invece, che in questi anni di regime fascista egli è diventato qualcosa nella vita della Nazione; ha veduto che finalmente lo Stato lo considerava come elemento indispensabile; che il Capo del Governo, come mai era avvenuto prima, lo aveva sentito, lo sentiva, gli parlava (incontro; che il suo lavoro era apprezzato, incoraggiato, spesso premiato, sempre reso più redditizio per la famiglia e pel Paese. Ricordava le grandi adunate di Roma per la premiazione agraria in cui il Duce parlava e andava dritto al cuore dei rurali inalzandoli sempre più nella stima della Nazione, confermandoli strumenti indispensabili in pace e in guerra per la potenza e l'avvenire dell'Italia.

Ricordava le forti somme date in premio ai migliori, gli aiuti di crediti e di sovvenzioni per lavori agricoli utili, le colonie opere per bonificare terra inospiti ad ogni coltura e per popolarle di brave famiglie di contadini che un giorno avrebbero veduto realizzato il sogno secolare di possedere il loro pezzo di terra. Confrontava la miseria di un tempo, l'indifferenza e l'abbandono se non il disprezzo che le classi dirigenti e il Governo avevano pei contadini, tenuti avulsi dalla politica del Paese, confrontava con la considerazione e il rispetto in cui erano tenuti da quel regime che mene per lui oscure improvvisamente fecero cadere.

Gli dicono che c'è pericolo di vedere invasa la nostra terra proprio da quelli che bombardano e fanno strage di innocenti, che erano i nemici contro i quali combatterono, sacrificandosi anche, i nostri figli; ed egli non comprende come ciò possa essere avvenuto e non crede possibile tanta jattura. Sarebbe un bel brutto sogno vedere i nostri paesi dominati da stranieri, e obietta: ma non ci sono più veri italiani a difenderci, non ci sono più dei figli disposti a salvare le madri?

Il fosco domani lo spaventa come la prepotenza dei capi. Ha, dai suoi vecchi, tristi ricordi di prevaricazioni, vilezze, umiliazioni; teme che tutto il progresso dell'agricoltura, tutti gli incentivi a far produrre di più questa nostra vecchia terra e per far vivere meglio quelli che la lavorano e l'amano, tutto le difese contro incontrollati concorrenze e le premure per far solidamente attaccare alla terra le generazioni future, se su vadano in malora.

Questo contadino pare non abbia torto, anche se egli vede le cose soltanto sul suo orizzonte rurale.

A. Maresealchi

Gli scioperi in America assumono proporzioni sempre maggiori

Amsterdam, 5 novembre.

Lo sciopero dei minatori negli Stati Uniti continua. Secondo quanto annuncia Radio Londra, settantanove mila minatori scioperano solamente in Pensilvania. L'incaricato delle questioni riguardanti il carbone ed i carburanti negli Stati Uniti, Ickes, ha dichiarato, sempre secondo Radio Londra, che sino a questo momento sono andati perduti quaranta milioni di tonnellate di carbone per mancanza di estrazione.

I premi minori dei Buoni del Tesoro

Roma, 5 novembre.
Sono proseguite le estrazioni dei premi da lire 100 mila, 50 mila e 10 mila dei Buoni del Tesoro novennali 15 febbraio 1949.

Serie C. — I due premi di lire 100 mila ai Buoni n. 1.161.181 e 1.484.342.

I quattro premi da lire 50 mila ai Buoni n. 147.769; 639.311; 1.144.451 e 1.499.856.

I 30 premi da lire 10 mila ai Buoni numero:

81.991	110.466	164.235
235.688	297.309	378.472
490.937	838.244	891.691
591.898	621.417	666.587
690.062	757.164	800.290
952.773	995.979	1.000.107
1.042.893	1.098.294	1.104.134
1.146.653	1.147.991	1.171.989
1.186.468	1.225.487	1.244.507
1.315.696	1.347.960	1.347.469
1.394.331	1.395.499	1.403.350
1.454.841	1.483.787	1.538.249
1.586.247	1.689.170	1.696.805
1.717.071	1.723.873	1.807.290
1.857.034	1.873.950	1.948.112
1.949.789	1.952.791	1.988.792
1.993.774	1.994.873	

Serie M. — I due premi da lire 100 mila ai Buoni n. 1.016.471 e 1.802.400.

I quattro premi da lire 50 mila ai Buoni n. 347.046; 1.392.867; 1.455.684 e 1.726.092.

I 30 premi da lire 10 mila ai Buoni numero:

82.479	110.649	138.318
140.003	171.907	187.926
228.738	265.718	263.697
284.068	295.177	320.171
425.597	430.279	561.186
578.766	583.906	586.040
596.265	619.877	624.166
638.334	639.577	718.367
730.372	734.739	765.060
828.344	851.869	863.840
1.020.416	1.110.912	1.202.873
1.242.367	1.299.606	1.300.547
1.312.365	1.331.093	1.420.265
1.456.479	1.597.303	1.639.194
1.687.749	1.731.963	1.799.925
1.806.131	1.830.517	1.839.304
1.884.309	1.906.033	

La morte del Duca Salviati ex-Podestà di Viareggio

Viareggio, 5 novembre.
E' deceduto, in seguito a breve malattia, S. E. il Duca Francesco Salviati, discendente da una delle più illustri e antiche famiglie del patriziato italiano, che fu per lunghi anni benemerito e insigne Podestà di Viareggio.

Il nuovo Commissario della Banca Popol. di Novara

Novara, 5 novembre.
In sostituzione del presidente senatore Aldo Rossini, il Capo della Provincia ha nominato il cav. del Lavoro Ernesto Giardini commissario per la straordinaria amministrazione della Banca Popolare di Novara.

Due morti a Cuneo per incidente d'auto

Cuneo, 5 novembre.
Nei pressi di Borgo S. Dalmazzo, subito dopo il ponte in ferro sul torrente Gesso, una autovettura pilotata dal comandante la coorte Milizia Forestale della nostra città, centurione Donato Pica, recante a bordo il geometra Francione Erio, di trentadue anni, ed il milite forestale Armando Briatore di ventinove, giunta in curva sbandava paurosamente precipitando nel canale «Naviglio» che costeggia lo stradale Roccavione-Boves. Dalla macchina capovolta soltanto il milite Briatore poteva uscire riportando lievi ferite, mentre il centurione Pica ed il geometra Francione, prigionieri della macchina, decedevano per annegamento prima che giungessero soccorsi.

La salma del centurione è stata composta presso il comando della Coorte ove l'Ecc. Cortese Capo della Provincia, ha inviato un omaggio floreale.

Misteriosa morte di due sorelle

Gallarate, 5 novembre.
In seguito ad atroci dolori viscerali sono decedute le sorelle Carlotta e Luigia Venegoni rispettivamente di trentacinque e quarantun anni. L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia delle due salme per accertare la causa della loro pietosa fine.

NOTIZIARIO ITALIANO

DA ALESSANDRIA
Per emorragia interna, in seguito a caduta, è deceduto il maresciallo Mario Giacon di 32 anni.

DA BOLOGNA
E' deceduto, a cinquantasette anni, il giornalista Sebastiano Sani scrittore e commediografo.

DA CUNEO
Spacciandosi per agenti quattro individui, verso la ventuna, perquisirono il ventunenne Carlo Rusconi al quale, non potendo prendere altro, si fecero consegnare il cappotto.

DA GENOVA
Sfuggito al controllo materno, il bimbo Francesco Alessi di sei anni, è annegato in una cisterna di Piazza San Lorenzo.

DA MONDOVI'
E' stata arrestata la domestica Teresa Menghetti, di ventun anni, per avere rubato alla sua ex padrona, la signora Margherita Gatti, un braccialetto d'oro con brillanti del valore di oltre ventimila lire.

DA SAVIGLIANO
Per commercio clandestino di pelli conciate, incetta di valuta estera e detenzione di valuta italiana superiore alle diecimila lire è stato arrestato Pietro Decostanzi, di trentasei anni.
Per avere rubato tre biciclette ed un vestito è stato arrestato Pietro Muratore, di 45 anni, da Cavallerleone.

SPORT

Per onorare la memoria del Colonnello Aminto Caretto, caduto alla testa dei suoi Bersaglieri sul fronte russo, l'U. S. Crescentino ha indetto un Torneo di calcio fra le società di Brusasco, Crescentino, Saluggia e Verolengo, dotandolo di una Coppa intitolata al Caduto. Il Torneo ha avuto inizio domenica scorsa ed alle gare hanno preso parte giocatori di divisione nazionale. Per le prossime domeniche si prevedono anche le presenze di Piola e Ferraris II.

Oggi all'ippodromo di San Siro si svolgeranno il classico Premio d'Autunno (lire 150.000, m. 2400) con Trab, Tokamura, Fortuny, Bumbeto, Zio, Fior d'Alpe, ecc., e il Gran Criterium (lire 100.000, m. 1500) che radunerà ottimi elementi del 1941 quali Lasino, Spelato, Dalmazia, Zagaglia, vincitrice del Premio Rimini e del Criterium Nazionale, Torbido, De Martino e Orcagna.

A cura del G. S. Baracca avranno luogo a Milano due corse podistiche. La prima, su strada e libera a tutte le categorie, misurante 6 chilometri, si svolgerà il 21 novembre; la seconda, campestre, di 5 chilometri, pure libera a tutti, il 5 dicembre.

Tutti i giovani delle classi 1926-1927 che intendono avviarsi alla pratica dell'atletica leggera, sono invitati a far pervenire le loro generalità alla sede del Dopolavoro Ferroviario, in via Sacchi.

CRONACA CITTADINA

COMPRENSIONE E SOLIDARIETA'

Diamo una casa ai senza tetto

A proposito delle denunce dei locali disponibili

Si è iniziato, il 1.o corrente, il tempo durante il quale, in base alla recente ordinanza del Capo della Provincia, devono essere denunziati «*gli alloggi sfitti, affittati ma vuoti, non occupati permanentemente, esuberanti nel confronto al numero degli occupanti*».

A giudicare dal numero delle richieste di informazioni che ci pervengono da parte degli interessati, dobbiamo arguire che molti dubbi siano sorti specialmente sull'interpretazione dei punti B e C dell'ordinanza stessa, dubbi resi più accentuati da un'infinità di casi speciali.

Interpretare alla lettera

Occorre però tener presente che l'Autorità — e facciamo eco di quanto ci è stato possibile apprendere dagli organi preposti all'esecuzione delle norme — ha inteso stabilire in questi termini la situazione: da una parte vi sono famiglie intere che, senza casa, sono costrette a vivere in condizioni spesso veramente compassionevoli; dall'altra, famiglie che hanno avuto la possibilità di sistemarsi più o meno convenientemente, traslocando i mobili dalle località ove sono sfollate od occupando continuativamente alloggi o ville in altre località lasciando i mobili a Torino; in più, vi sono alloggi che, pur potendo ospitare numerose persone, non sono occupati che da un numero esiguo di abitatori.

Essendo logico ed umano che si trovi un tetto a chi ne è privo in causa dei bombardamenti, l'Autorità intende approfittare di tutte le possibilità esistenti, e ritiene di essere stata sufficientemente chiara nel determinare le categorie in cui ha suddiviso i locali che devono essere denunciati, qualora tale definizione sia, come deve essere, interpretata alla lettera, senza sottintesi né tentativi di scappatoia.

Occorre però gli interessati sappiano che le svariate e giustificatissime loro preoccupazioni, tanto per il presente quanto - e forse più - per il futuro, saranno tenute nella dovuta considerazione, chiara apparendo l'intenzione di applicare l'ordinanza con criteri di elasticità e di intelligente discriminazione che, pur non permettendo evasioni, eviteranno attriti e danni. Si può, pertanto, credere sia interesse dei cedenti di presentare sollecitamente le denuncie per aver modo di trovare la sistemazione più conveniente, più adatta ai locali che essi mettono a disposizione ed, eventualmente, al loro ammobigliamento.

A tutti coloro che ci scrivono o che ci chiedono verbalmente delucidazioni, riteniamo di poter rispondere che la denuncia e l'occupazione del loro alloggio, affittato ma vuoto, non può assolutamente intaccare i loro diritti sull'alloggio stesso; cadono così le preoccupazioni per il giorno in cui, cessati i bombardamenti, essi vorranno riportare i mobili a Torino e rioccupare il loro appartamento.

Per gli alloggi non occupati permanentemente, l'autorità crede di poter chiedere all'inquilino che viene saltuariamente in città — anche per un giorno solo — la cessione di quella parte dell'alloggio della quale egli non ha sicuramente bisogno nella sua breve permanenza. E' questa la categoria che certamente opporrà le maggiori difficoltà; ma ripetiamo, è intendimento di chi è preposto alla assegnazione di un tetto ai sinistrati, di tener conto di tutti i fattori che possono alleviare il disagio di chi cede i locali, immettendo in essi persone che, per loro necessità e condizioni, assicureranno una convivenza, com'è logico, rispettosa delle necessità e delle condizioni del cedente.

Il problema va risolto

La questione poi dei locali esuberanti non è nuova. Già dopo la guerra del 1915-18, quando il trovare un appartamento era divenuto un'impresa sovrumana, si era invocato insistentemente che si affrontasse e risolvesse questo problema. Nulla di concreto fu fatto allora. Attualmente la situazione è ben diversa. Ora si tratta di migliaia di persone che necessitano urgentemente di un riparo; non di gente che cerchi alloggio pel solo piacere di cambiare casa o per accomodarsi meglio: si tratta di famiglie sotto l'impellente bisogno di sottrarsi alla indisponente promiscuità della vita in comune, di trovare una difesa nel freddo, di sistemare alla meglio quel poco che hanno potuto salvare dalla rovina, di poter riprendere a vivere una vita il più possibile normale.

Non si può più, ora, prospettarsi il problema, e poi lasciarlo insoluto. Alloggi ampi o ville, in cui si aggirino, come sperdute, due o tre persone, non devono più tollerarsi: è questione di umanità, di carità, di buon senso, di civismo.

A questi sentimenti fa appello l'autorità, perchè le sia facilitato il grave improrogabile compito di venire in aiuto di chi è rimasto privo del conforto della casa, e non si veda costretta a ricorrere a non auspicabili mezzi coercitivi o, peggio, all'applicazione delle penalità previste. Deve crearsi, nella cittadinanza, una atmosfera di comprensione e di solidarietà, la quale renderà possibile una sistemazione su vasta scala senza perturbamenti gravi, senza danni per i singoli, senza che si vengano a creare situazioni di disagio, e per chi cede tutta o parte della sua casa, e per chi avrà modo di usarne.

Le richieste degli alloggi da parte di chi fu sinistrato

I capi famiglia che hanno avuto l'alloggio sinistrato ed inabitabile, i quali intendano avanzare domanda per l'assegnazione di un appartamento sono invitati a presentare la richiesta — su apposito modulo in distribuzione dal giorno 11 novembre presso le Sezioni dei Fasci urbani — entro il giorno venti novembre; la richiesta va presentata alle Sezioni dei Fasci Urbani nella cui giurisdizione è situato l'alloggio sinistrato.

Legna per le maestranze e per le mense aziendali

Le domande delle ditte industriali della provincia di Torino per ottenere assegnazioni di legna da ardere per gli operai ed impiegati dovranno essere rivolte all'Unione Industriale, via Masséna 20, in duplice copia su carta libera, non oltre il 15 novembre corrente con l'indicazione del numero dei dipendenti interessati. La legna sarà assegnata dal Consorzio Agrario Provinciale in base alle disponibilità. Le industrie dovranno tenere un registro di carico e scarico e farsi rilasciare una ricevuta da ogni dipendente che ritirerà la legna. Il Consorzio Agrario Provinciale eseguirà controlli e le industrie saranno tenute responsabili per eventuali infrazioni. Le Ditte dovranno provvedere direttamente, con mezzi propri, al trasporto della legna dai luoghi di produzione e cioè dalle provincie di Cuneo, Novara, Genova, Imperia e Savona. Le condizioni di acquisto saranno comunicate dal Consorzio Agrario Provinciale.

Per l'assegnazione di legna da ardere per le mense aziendali le ditte dovranno rivolgere domanda pure all'Unione Industriale, in via Masséna 20, in duplice copia, su carta libera non oltre il 15 novembre corrente, indicando il numero dei commensali e dei pasti giornalieri.

I grassi di ottobre

La Sezione Provinciale per l'Alimentazione comunica che il termine utile per il ritiro della razione dei grassi del mese di ottobre è prorogato a tutto il quindici corrente.

Censimento del bestiame

Ritenuta l'opportunità di accertare la reale esistenza dei capi bovini, suini, ovini e caprini esistenti in Provincia alla data del primo novembre, pur rimanendo in atto, agli effetti della quota di conferimento del bestiame precettato dal decreto prefettizio ventinove ottobre 1942, i risultati del censimento del venti luglio scorso; visto l'art. 19 del T. U., il Capo della Provincia ha decretato che tutti i possessori di bestiame bovino, suino, ovino e caprino dovranno, entro il quindici novembre p. v., venire alla denuncia del bestiame posseduto alla data del primo novembre c. a. La denuncia dovrà essere presentata al Podestà del Comune di residenza, su apposito modulo da ritirarsi presso gli uffici comunali stessi. All'atto della presentazione verrà rilasciata regolare ricevuta.

Gli inadempienti saranno denunciati al Tribunale di Guerra.

All'Università

Proroga di esami — L'inizio delle lezioni

Il Senato Accademico dell'Università ha deliberato che siano tenute altre sedute di esami del secondo appello nei mesi di novembre e dicembre.

Le lezioni presso le Facoltà di Magistero, di Medicina e Chirurgia, di Farmacia e di Medicina Veterinaria della Università avranno inizio il giorno 9 novembre. Presso le altre Facoltà i corsi si svolgeranno man mano che i locali sinistrati saranno riparati.

La nuova Madre Generale delle Suore di Don Bosco

Dovendosi provvedere alla elezione della Madre Generale delle suore salesiane, il cui Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice conta circa diecimila suore, e non essendo possibile, a causa delle attuali contingenze, radunare le delegate per la elezione, la Santa Sede ha provveduto, per mezzo della S. Congregazione dei Religiosi, a nominare, in successione della defunta Madre Luisa Vaschetti, la nuova Superiora generale in persona di Madre Ermelinda Lucotti, che fu ispettrice in Sicilia e per molti anni consigliera scolastica di Madre Vaschetti. Essa è la terza Superiora generale che succede alla Beata Mazzarello. Da lei dipendono circa novemila suore professe, circa mille novizie, con cinquecentotrentasei Case in Europa, duecentoquaranta nelle Americhe, venticinque nell'Asia, quattordici nell'Africa, con circa centottantasettemila allieve nelle scuole, diciannovemila in quelle professionali, centoventimila negli oratori e circa duecentocinquantamila infermi curati ogni anno nei paesi civili e nelle terre di missione; si tratta di un complesso di circa settecentomila persone beneficate ogni anno.

Due sono gli inconvenienti che oggi particolarmente affliggono chi ha da viaggiare sui tram: la ressa e la mancanza di spiccioli. Proprio non c'è alcun rimedio possibile?

Tutta la città ne parla

I dispiaceri tranviari non sono proprio evitabili?

Crediamo che il rimedio ci sarebbe: e La Stampa lo aveva già proposto tempo fa, quando di moneta ancora ce n'era quanta se ne voleva. Riprendiamo l'idea oggi che l'attualità ci sembra assai più viva, e addirittura urgente.

Si veda quel che capita all'uscita delle varie stazioni della città, dopo l'arrivo dei treni degli sfollati. La parte anteriore delle vetture in un attimo è piena; bisognerebbe far posto a chi attende a terra, per salire; ma ogni passeggero fa una sosta lunghissima davanti al bigliettario. Ressa, gomitate, male parole, ricerca dei famosi quattro soldi; e intanto il tram non parte, per cui la rapidità del servizio certamente non ci guadagna.

Ora noi diciamo: le vetture sono quante sono, e non di più; i passeggeri quanti sono, e non di meno; i soldini mancano, e non si possono seminare. Bisogna quindi — dal momento che altro non si può fare — snellire il servizio di bigliettaria, in modo che almeno si possa rapidamente aumentare nella seconda parte della vettura.

Bisogna cioè che la gente non debba comperare i biglietti uno alla volta, ma — supponiamo — dieci alla volta. La gente ha il suo blocchetto, e passando porge un biglietto e se lo fa bucare. Tutto lì. Se il costo di un biglietto, data l'attuale tariffa della corrispondenza, è di 40 centesimi, un blocchetto di dieci biglietti potrà costare quattro lire ed eccoli evitato l'uso dei soldini. Se si preferisce, si potrebbero anche fare dei blocchetti di cinque.

Il pubblico accoglierebbe indubbiamente l'iniziativa con simpatia.

Naturalmente bisogna che nessuno si diverta a complicare le cose (si sa che questa è sempre una tentazione): non mettere limiti di orario, di linee, e cose simili. Un blocchetto dovrebbe valere magari anche un mese, su tutte le linee, e senza limiti di orario; e si dovrebbe poterlo acquistare in tram.

Se il blocchetto è comodo, si dia un cartoncino, nel quale il bigliettario praticherà un foro ogni corsa. Insomma, non sono certo i particolari che meritino una discussione; è l'iniziativa che ci sembra buona, e vantaggiosa per la cittadinanza.

Per essere sicuri del favore del pubblico, bisogna anche (e qui la tentazione per l'Azienda sarà più grave) rinunciare a cogliere l'occasione per fare un aumento mascherato di tariffe. Si tratta di snellire il servizio, e non d'altro: spese in più non ce ne sono. Quindi cinque corse debbono costare due lire, dieci corse quattro, e non di più; per di più, come dicevamo, non ci devono essere limiti di validità, e il biglietto non usato oggi si deve poterlo usare domani.

Fantasie? — a noi sembra — se ne sarebbero per tutti, vantaggi per nessuno. E allora perchè non pensarci su un momentino, e riscerci?

IL DELITTO DI VIA CATANIA

Tre furono gli uccisori

Dopo il trasporto della salma dell'Oreste Revello agli Istituti di medicina legale al Valentino, e le constatazioni medico-legali, l'ufficio di via Catania 33 nel quale fu commesso il delitto, è stato chiuso e sigillato.

E' assodato con certezza che tre furono gli uccisori dello sventurato commerciante; di questi tre individui almeno uno doveva essere conosciuto dal Revello se il commerciante lo ha introdotto senza sospetti. E' altresì accertato che per qualche giorno i tre si sono aggirati nei pressi della casa del Revello e più riprese ricercando informazioni sulle abitudini di lui e la specie del suo orario. I precisi connotati dei tre assassini sono in possesso delle autorità inquirenti e alacremente proseguono le indagini per assicurarli alla giustizia.

I ladri in un'officina meccanica

Il 20 dello scorso mese, verso le nove di sera, un postinaio di via Orio Solatoro notava un sospetto andirivieni dinanzi allo stabile dove ha sede una officina meccanica. Accanto al portone era fermo un autocarro e alcuni uomini erano intenti a caricarvi del materiale che faticosamente trasportavano fuori dall'officina. Perchè tanto affannoso lavoro? Il bravo uomo ebbe più ampia spiegazione il mattino dopo, quando sulla porta dello stabilimento scorse proprietari e impiegati che vociavano disorientati. L'officina, visitata dai ladri, rivelava le tracce di un accurato repulisti. Dagli uffici erano scomparse cinque macchine da scrivere ed una macchina calcolatrice; dalla sala dei macchinari avevano preso il volo quattro grosse cinghie di trasmissione e due cavalli. Inoltre i furfanti avevano introdotto nell'autorimessa e ne avevano asportato due furgoncini a triciclo. La più amara sorpresa fu data dalla cassaforte svuotata di diciottomila lire in biglietti, trentamila lire in francobolli e duemila lire in assegni. L'ufficio di P. S. di San Salvario è sulle tracce degli svaligiatori.

Una vettura tranviaria, diretta a Moncalieri, per l'oscurità e la nebbia ha investito all'altezza della strada per Cavoretto, una vettura della quattordicesima linea. Nell'incidente quattro persone, Francesco Fassino da Moncalieri, Bruna Ferrero da Trofarello, Teresio Molino da Trofarello e Luigi Altasio abitante in via Goito 11, sono rimaste leggermente ferite.

Due treni sussidiari al sabato sulle linee di Bra e di Alessandria

Da oggi, e settimanalmente al sabato sono attivati in sussidio ai treni ordinari seguenti:

Da Torino P. N. ad Alessandria partenza ore 15.05 (con le fermate del diretto in part. alle 16.15).

Da Torino P. N. a Bra partenza ore 16.50 (segue lo stesso programma del precedente 3065).

Da oggi: attenti al gas!

L'odierno inizio delle operazioni per lo spurgo dell'aria dalle condutture - I gravi pericoli di esplosione che l'inosservanza delle norme emanate comporta

Come già abbiamo avuto occasione di ripetutamente annunciare, oggi si iniziano le operazioni per lo spurgo dell'aria dalle condutture del gas, operazioni che precedono di pochi giorni la ventura ripresa del tanto necessario servizio pubblico.

La Società per il Gas ha reso noto attraverso i giornali e con l'affissione di manifesti murali le norme a cui tutti i cittadini hanno l'obbligo categorico di attenersi durante queste operazioni, norme che tendono alla chiusura assoluta di tutti i rubinetti e di tutte le possibili vie d'uscita del miscuglio gassoso che da oggi sarà in circolazione nelle condutture. Questo perchè nessuna possibilità vi sia per questo miscuglio di giungere a contatto con fiamme o con agenti di combustione che potrebbero dar luogo ad esplosioni di incalcolabile gravità.

I pericoli saranno facilmente comprensibili a chiunque, conoscendo il processo delle operazioni di spurgo dell'aria.

Le condutture del gas, ora del tutto riparate dai danni subiti nell'ultima incursione, sono naturalmente piene d'aria. Per espellerla verrà da oggi immessa nelle condutture una forte quantità di gas che sospingerà l'aria, mischiandosi ad essa, verso quattordici punti di sfogo stabiliti nella città con le applicazione alle condutture di speciali camini. Quando, all'esame di laboratorio, risulterà che dai camini uscirà soltanto più gas, verrà dire che l'aria è stata del tutto espulsa dalle condutture e, chiuse le bocche di sfogo, verrà dato inizio alla ripresa dell'erogazione del gas in tutte le case.

Durante quest'operazione il miscuglio di gas e aria formatosi nelle condutture raggiungerà determinate percentuali da costituire un formidabile esplosivo appena giunto a contatto con una fiamma o con un qualsiasi agente di combustione. Per questo ogni cittadino è tenuto a non fare alcun tentativo di accendere fornelli o altri apparecchi e per questo si deve evitare, attraverso la chiusura di tutti i rubinetti ed alla sorveglianza immediata di qualsiasi fuga di gas, che questo miscuglio possa giungere all'esterno attraverso vie di filtrazione diverse dai camini stabiliti e poter avere contatto o casuale contatto con qualche fiamma. Se avvenisse diversamente, ci, cioè, questo miscuglio potesse accendersi in qualche punto si avrebbe sicuramente una tremenda esplosione capace di distruggere interi quartieri.

Per questo tutti gli abbonati devono osservare in ogni loro le norme date, per questo i portinai degli stabili ove vi sono alloggi disabitati e sinistrati devono sostituirsi agli abbonati nelle bisogna, per questo tutti i cittadini devono segnalare immediatamente qualsiasi fuga di gas che potesse provenire dalle condutture o da stabili sinistrati. E' un senso di responsabilità e di civismo di ognuno e di tutti che si fa appello in questa contingenza.

Dopo aver spiegato le ragioni per cui le severe e precise norme sono state emanate, ne ripetiamo i punti essenziali:

1° - DA OGGI, SABATO 6 NOVEMBRE, E FINO A NUOVO PUBBLICO AVVISO non compiere in via assoluta alcun tentativo di accensione dei propri fornelli e dei propri apparecchi di utilizzazione.

2° - OGNI ABBONATO accerti che il rubinetto del proprio contatore sia BEN CHIUSO e lo mantenga chiuso fino al giorno in cui non verrà data il nuovo avviso.

3° - I PORTINAI controllino la chiusura dei rubinetti dei contatori negli alloggi degli inquilini sfollati e comunque assenti e diffondano le presenti avvertenze ai vicini.

4° - CHIUNQUE avverta per la strada o in qualsiasi luogo odore caratteristico di gas è pregato di avvertire telefonicamente la Società servendosi di uno dei seguenti numeri:
80-701 80-702 - 80-703 - 40-833
21-001 - 21-006 - 21-002
di cui i primi tre in servizio diurno e notturno.

La Società, non essendo in grado di precisare fin d'ora la durata delle operazioni predette, si riserva di comunicare con un nuovo avviso al pubblico LE NORME E LA DATA ESATTA di ripresa dell'uso del gas da parte della cittadinanza.

STATO CIVILE

NATI 6
MORTI 13
MATRIMONI 4

Benedetto Corinna Luigia v. Migliore, a. 81, da Pinerolo, casalinga, v. Nizza 153 — **Sardella Antonio** fu Michelangelo, a. 75, da Orlanova, pensionato, v. Cadorin 171 — **Dalles Lorenzo** fu Giuseppe, a. 25, da Torino, verniciatore, v. Frugarolo 5 — **Rosano Giuseppe** fu Giovanni, a. 40, da Torino, conciatore, v. Ciamarella 31 — **Albertone Anna Maria** v. Cordelli, a. 67, da S. Michele Prazzo, casalinga, v. Bernardi 20 — **Mossmagiani Basilio** di Florindo, a. 13, da Torino, scolaro, c. R. Margherita 130 — **Garoni Angelo** fu Pietro, a. 67, da Pombia, autista, Osp. Mauriziano — **Fabian Emma** fu Carlo, a. 56, da Marian (Germania), casalinga, Ausiliaria — **De Lucia Raffaella** fu Giuseppe, a. 48, da S. Romano, operaia, Osp. Mauriziano — **Pellerino Giacomo** fu Carlo, a. 77, pensionato, Medicina Legale — **Trabbia Anna** di Andrea, a. 1, da Torino, Osp. M. Vittoria — **Andreoletti Margherita** v. Valente, a. 70, da Ferrere d'Asti, casalinga, Osp. Molinette.

«Bohème» al Carignano

Oggi, alle 15,30, al Carignano la prima della *Bohème* pucciniana con Rosetta Pampanini, Mario Filippeschi, Giuseppe Valdengo. Concertatore e direttore il maestro Mario Braggio. La seconda rappresentazione è per domani, alle ore 15.

ANGELO APPIOTTI
Direttore responsabile

Tipografia de La Stampa

Tragico incidente ha nel fiore degli anni troncata la vita operosa di

Attilio Barsotti

Con angoscia indicibile: la moglie, la figlia, i genitori e i parenti tutti danno il tristissimo annuncio.

Per i funerali seguirà altro avviso.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale della «Superga» società per azioni, nella tragica scomparsa del vice direttore della Società partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia.

Dirigenti, impiegati, maestranze della «Superga» società per azioni, con profonda angoscia si uniscono al lutto della desolata famiglia. 4697

Dopo aver dedicata tutta la sua esistenza alla famiglia ed al lavoro, munito di tutti i Conforti religiosi, passava alla vita terrena alla Vita Eterna, l'anima buona di

Giuseppe Icardi
industriale
di anni 58

Lasciando nel dolore la sua adorata **Rachele**, i cari figli **Franco, Piera e Gianni**, le sorelle **Pasqualina e Bice**, l'affezionata **Anna** e parenti tutti.

Per desiderio del caro Estinto, la famiglia non prenderà il lutto.

I funerali avranno luogo in Castellamonte sabato 6 corr., alle ore 15. 4695

Castellamonte, 4 novembre 1943.

Da oggi 28 ottobre riposa in pace il

Rag. Bosio Comm. Luigi
d'anni 63
Direttore della Banca d'Italia di Venezia

Ne danno il triste annunzio: la moglie **Rita Giordano** con la piccola **Rosanna**, la mamma, il fratello, le sorelle, i cognati e parenti tutti. 17991

In seguito a tragico incidente automobilistico, si è spento il 2 corrente a Boves (Cuneo) la cara e laboriosa esistenza del

Geom. Erio Franciono
industriale di anni 32

Angosciati ne danno il triste annunzio: la madre, la moglie, il fratello, la suocera ed i parenti tutti.

Cuneo, corso Galileo Ferraris n. 49
4 novembre 1943. 4699

Sfiancata da lunghe sofferenze, teneramente assistita e confortata dal marito e dall'unico adorato figlio, è mancata cristianamente

Maggiorina Malocco
n. MONTANERA

Ne danno il triste annunzio: il marito **Michele**, il figlio dott. **Emilio**, sorelle, fratelli, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo domenica 7 corr., alle ore 8,30, partendo da via Torino n. 4.
Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41.992

Cristianamente è mancato in Airasca

Piccone Angelo Cipro

Ne danno l'annunzio, la moglie, la figlia, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

L'accompagnamento funebre avrà luogo oggi alle ore 14 dalla Cappella del Cimitero Generale di Torino.
Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53.182

Nel 1.o tristissimo anniversario della scomparsa della loro cara mamma

Margherita Perona
ved. DAVIO

Carlo, Cisa, Fernanda e loro famiglie con immutato dolore la ricordano a quanti la conobbero e l'amarono.

Messa di suffragio lunedì 8 novembre alle ore 10, nella Cappella del Cimitero Generale. 17981

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: Il ponte sull'infinito. Cenia, Marina Vernati. Ult. 19,10
CORSO: «Triste amore» (Luisa Ferida, Cervi, Checchi). Ultimo 19,50
AUGUSTUS: «La vergine ribelle»
STATUTO (Circus) palmona. E. Pozzo, N. Pecola, Raimu, J. Berry
NAZIONALE «Ultimi filibustieri»
DORIA: La vita torna. Carminati
TORINO La grande ombra. Heinrich George, Heidemarie Hatheyer. Spettacoli continuati dalle 10.
ALPI: «Musica proibita».
COLOSSEO: «La statua vivente»
C. ALBERTO: «Signorinette». Del Poggio, Villa, Besti, cont. dalle 10
Excelsior: Lascia cantare il cuore
Sociale ab. 14 «Harlem». U. 18,30
AQUA: «Il birichino di papà».
IMPERIALE Fanciulla di Portici
Ferrero: La morte civile. Ninchi
Radium (Nino Cesare Besozzi e Ven. Nuovo (via Berge 10) «La Wally»
V. VENETO «Signorinette». Villa
BELGIO ore 14: «I due Foscari»
ASTRA (ex Sociale) 14,30: «La statua vivente». Sofari, Gherbett
LUX: «La legge del Nord» (Michèle Morgan, C. Vanel). Ultimo 18

PALERMO: "La morte civile,,
Ninchi, Scandi, Sberreso. Ore 14

DORIA: *La vita torna*
T. Carminati, Germana Paolieri

Oggi alla Radio

Ore 7,15: Giornale radio; 7,35: Musica varia; 8: Segnale orario - Giornale radio; 8,10: Trasmissione per i territori occupati; 11,30: Orchestra di musica leggera diretta dal maestro Zeme; 12,10: Musica operistica; 12,35: Orchestra di musica leggera diretta dal maestro Angelini; 13: Segnale orario - Giornale radio; 13,15: Musiche brillanti dirette dal maestro Gallino; 14: Giornale radio; 14,10: Orchestra di musica leggera diretta dal maestro Segurini; 16: Orchestra di musica leggera diretta dal maestro Angelini; 16,30: Musica bandistica; 17: Segnale orario - Giornale radio; 17,10: Orchestra di musica leggera diretta dal maestro Rizza; 17,45: Musiche brillanti dirette dal maestro Manno; 19: Trasmissione per i territori occupati; 20: Musiche brillanti dirette dal maestro Petralia; 20,30: Segnale orario - Giornale radio; 20,40: Sinfonie da opere; 21,10: Valzer di Strauss; 21,30: Giornale radio - Edizione speciale per fratelli prigionieri del nemico; 21,40: Musica leggera eseguita dall'orchestra Cetra; 22,10: Musica brillante; 22,40: Musica operistica; 23,10: Canzoni; 24: Notiziario Stefani.

Seguendo la Cronaca
GLI ISTITUTI «SIST»
ultimata l'attrezzatura del nuovo grandioso locale di via S. Francesco d'Assisi e riparati i danni delle incursioni negli altri due locali, iniziano sull'8 novembre le lezioni regolari di tutti i corsi, ne ai distribuiti:
Via S. Fr. d'Assisi 27 (T. 41-431) Istituto Tecnico Commerciale: tutte le classi sia diurne che serali con pieno valore legale.
Via Mercanti 15 (Telef. 41-677) Scuola Media con valore legale, Corsi biennali di Istituto Tecnico Inferiore e Superiore e Corsi di Avviamento Commerciale autorizzati.
Via Po 2 (Tel. 47-573) Corsi Liberi Teorico-Pratici, normali ed accelerati di Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità, Lavori d'Ufficio, Corrispondenza Commerciale, Calligrafia.
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alle singole Sedi.

PERCHE'...
...PAGHIAMO PIU' DEGLI ALTRI
Perchè la rinomatissima
Fabbrica Argenteria VIGLIANI
via Lagrange 8
è attrezzatissima ed unica
in Torino per l'acquisto di
Servizi: caffè, posaterie, Vasellame, candelabri, oggetti artistici.
(ROTTAMI)
Portasigarette, borsette, maglia, catenaine, casse orologi e diversi
"VISITATECI, VI CONVINCERETE"
Argenteria Vigliani, v. Lagrange 8

IL BUSTO COSTANTINI
è perfetto e dona la linea moderna
Torino - Via Roma 28

PAGO PIU' DI TUTTI
per le v. vendite di servizi, posaterie, caffè, vasellame, casse orologi, catename e rottami. Visitateci.
Oreficeria PELISSERO
c. Barbaroux 33 ang. S. F. d'Assisi

TEATRI : Spettacoli d'oggi
CARIGNANO 15,30 «La Bohème» (R. Pampanini, M. Filippeschi)

TEATRI: Spettacoli di domani
CARIGNANO, 15 «La Bohème», R. Pampanini e Mario Filippeschi.

REMINGTON servizio
Riparazioni - Ricostruzioni
Macchine da scrivere e [illegible]
MARIO SECCHI
C. Moncalieri 23 - Tel. 65-805

COMUNICATO

La Casa di Spedizioni BAGNASACCO avverte la Spett. Clientela e Corrieri della Provincia di aver ripreso la normale attività compreso il servizio Torino Chivasso Milano e Lombardia. (17905

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 1,80 % per tassa sulla Pubblicità e 5 % imposta entrata

1) ANNUNZI COMMERCIALI L. 4 per parola

ACQUISTEREI macchina cucire per bambini, sedere, tavolo scaffali per Ucredi e attrezzature adatte industria abbigliamento. Offerte dettagliate casella 67 B. Un. Pubblicità R., Torino. 17973

ACQUISTANO torni automatici o semiautomatici adatti a lavorazioni di media meccanica, precisare dimensioni tipo. Scrivere casella 156 L. Un. Pubblicità R., Torino.

ALBERGO sinistrato vende arredamento, materassi, pagliericci, pianoforte ecc. Telefonare 46-006.

ARTICOLI enologici, cestello, agende, Chiavarelle, calendari, ideali, carta lettere, cartoline Natale, fantasia. Cartoleria Gay, Corso Appello 14.

CALORIFERI elettrocalorifici speciali, gestione economica. [illegible]

IMPORTANTE impresa [illegible] edili assume riparazioni ricostruzioni case sinistrate, [illegible]

INDUSTRIA cerca lavori per lavorazione e modifiche. Scrivere casella 214 M. Un. Pubblicità R., Torino.

MIELE acquistasi anche piccole quantità. Scrivere con offerta Vergnano Marcelino, Andezeno.

OCCASIONE: vendo saldatrice elettrica Arco, Scuola saldatura Roma, Lucio Marsal 114, Torino.

PREVENTIVI urgenti fabbricati sinistrati, riparazioni [illegible]. Scrivere casella 12 D. Un. Pubblicità R., Torino.

PROPRIETARI case sinistrate [illegible] Sarroi, Reggio Emilia, via Lelio Orsi 3.

TETTI riparo, rinnovazione, [illegible]

2) ARTIGIANATO L. 4 per parola

APPARECCHIO per filare con vostra macchina cucire, elettrodi tralici, elettro-rimagliatrici, Corso Vittorio 73.

PELLICCIAIA: confezioni e riparazioni accurate. Via Ormea 5, piano terra.

3) SOCIETA' CAPITALI, RILIEVI, CESSIONI AZIENDE - L. 4 per par.

ALBERGO centrale moderno numerose camere [illegible] Ferrara, via Nizza 3.

ASSOCIEREI interessato persona possibilità provvedere lavori [illegible] meccanica principiante. Scrivere casella 167 L. Un. Pubblicità R., Torino.

CEDESI avviatissimo alimentari [illegible]

ESERCENTE alimentari cederebbe [illegible]

OFFICINA meccanica [illegible]

RILEVEREI piccolo bar, preferibilmente centrale. Scrivere Melloni [illegible]

URGONMI cinquemila, buon interesse, massima garanzia. Scrivere casella 151 L. Un. Pubblicità R., Torino.

4) AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 4 per parola

ADATTO fabbricato cerca industria meccanica sinistrata per trasferimento. [illegible]

CERCANSI locali centrali [illegible]

CERCANSI 7-8 locali centralissimi [illegible]

CERCASI locale industriale [illegible]

CERCO via Roma adiacenze, locale [illegible]

IMPRESA costruzioni cerca due tre locali uso ufficio [illegible]

OFFRO grande villa collina [illegible]

TERRENO [illegible]

VENTI chilometri Torino disponibile fabbricato industriale [illegible]

6) AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI L. 5 p. par.

AFFITTANSI capolinea tram due camere, cucina una camera, cucina, [illegible]

AFFITTANSI quattro locali [illegible]

ALLOGGIO centralissimo [illegible]

CERCO alloggetto [illegible]

INGEGNERE cerca alloggetto ammobiliato [illegible]

SERIA signora sola cerca camera vuota. Scrivere casella 217 R. Un. Pubblicità R., Torino.

9) COLLEGI, ISTITUTI, SCUOLE L. 5 per parola

AI corsi serali Maffei, Piazza San Carlo 183, le lezioni cominciano il giorno 8 novembre alle ore 18,30.

ALL'ISTITUTO Bertola, Via Po 16, [illegible]

ALL'ISTITUTO Cima, [illegible]

ALL'ISTITUTO Maffei, Piazza San Carlo 183 [illegible]

AUGUSTINIANUM, Pensione per studenti, [illegible]

CALCOLO mercantile, Scuola Ferraris, [illegible]

10) LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE, L. 2 p. p.

DISEGNI [illegible]

RAGIONIERA contabile cerca contabilità domiciliare. Scrivere casella 143 L. Un. Pubblicità R., Torino.

11) CAMERE MOBILIATE E PENSIONI - L. 4 per parola

CEDESI camera libera [illegible]

PORTA Nuova, affittasi subito elegante spaziosa ammobigliata, [illegible]

PROCURATORE importante ditta seguito lunga destinazione Torino cerca in signorile ambiente [illegible]

SANREMO. Pensione signorile, [illegible]

13) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 3 per parola

ASSUMONSI subito operai falegnami e tornitori [illegible]

CAMERIERA cerca famiglia residente [illegible]

CASSIERA [illegible]

CERCANSI operai falegnami. Presentarsi [illegible]

CERCASI giovane [illegible]

CERCASI propagandista [illegible]

CERCASI signorina con bicicletta [illegible]

CERCASI stampista [illegible]

CERCO abilissima [illegible]

CUOCA cerca famiglia residente [illegible]

DISEGNATORE esperto [illegible]

DONNA [illegible]

FABBRICA mobili cerca provetti operai falegnami ebanisti. [illegible]

FOTOGRAFI [illegible]

GOVERNANTE giovane [illegible]

IMPORTANTE stabilimento meccanico [illegible]

ISTITUTRICE [illegible]

LUCIDATRICE [illegible]

MONCALIERI. [illegible]

PERSONA [illegible]

RAGIONIERI [illegible]

SARTORIA [illegible]

SORVEGLIANTE [illegible]

STABILIMENTO [illegible]

STABILIMENTO [illegible]

STENODATTILOGRAFA [illegible]

URGE [illegible]

ORARIO D'ACCETTAZIONE
degli ordini d'inserzione presso l'U. P. I., Via Roma 340
TUTTI I GIORNI
sabato compreso, festivi esclusi
dalle 8,30 alle 12 —
dalle 14 — alle 17,30
Gli annunzi vengono inseriti tutti i giorni — compreso il LUNEDI' — senza distinzione

15) DOMANDE D'IMPIEGO L. 1,50 per parola

A legale o azienda offresi avvocato lunga pratica amministrativa, [illegible]

CONTABILE [illegible]

DATTILOGRAFA [illegible]

DICIANNOVENNE, dattilografa, [illegible]

DISTINTA [illegible]

DISTINTISSIMA [illegible]

ESATTORE [illegible]

EX-ferroviere invalido [illegible]

GEOMETRA [illegible]

GERENTE [illegible]

GIOVANE [illegible]

GIOVANE [illegible]

INGEGNERE [illegible]

LAUREATA, abilitata, giovane, [illegible]

QUARANTASEIENNE [illegible]

RAGIONIERE [illegible]

RAGIONIERE [illegible]

14) DOMANDE DI LAVORO L. 1 per parola

ANZIANA [illegible]

CAMERIERA [illegible]

COMMESSA [illegible]

CONIUGI [illegible]

DIPLOMATO [illegible]

FALEGNAME [illegible]

GIARDINIERE [illegible]

GUARDIA [illegible]

RAGAZZA [illegible]

SIGNORA [illegible]

SIGNORINA [illegible]

SOLO [illegible]

15) VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 2,50 p. par.

CERCANSI [illegible]

GIOVANE [illegible]

INGEGNERE [illegible]

INTRODOTTISSIMO [illegible]

VIAGGIATORI, [illegible]

16) ANNUNZI MATRIMONIALI L. 4 per parola

GIOVANE [illegible]

SESSANTENNE [illegible]

SOLO, [illegible]

17) SMARRIMENTI L. 4 per parola

A chi renderà [illegible]

CERCASI [illegible]

MANCIA [illegible]

19) ANNUNZI VARI L. 4 per parola

ACQUISTEREI [illegible]

AUTOPIANO [illegible]

BAULI [illegible]

BOTTIGLIE [illegible]

CERCO [illegible]

COMPERO [illegible]

COMPRO [illegible]

LANA [illegible]

PELLICCIA [illegible]

PELLICCIA [illegible]

RADIO [illegible]

RADIO [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

VENDO [illegible]

VENDO [illegible]

20) AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI L. 4 per par.

CASSERONI [illegible]

MOTOCARRO [illegible]

PRIVATO [illegible]

URGONO [illegible]

VENDO [illegible]

VENDO [illegible]

ANNUNZI SANITARI

MALATTIE ARTRITICO-REUMATICHE del ricambio e apparato circolatorio
Dr. Ces. TRINCHIERI, v. Providenza 9
Torino - Tel. 41.596 - Visite ore 15-17

Prof. GUARELLI
Medico Primario Medicina
Osp. San Giovanni - Ricevimento a studio, Ospedale Molinette. Telefono 692.

Dott. BARATELLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree
Via Vanchiglia 8 - telefono [illegible] - Tel. 42-[illegible]
Ore 10-12. Lun., Mart., Giov., Sab.

Comm. Dr. CARLO GALLIA
Libero Docente R. Università
MALATTIE VENEREE E PELLE
Via Po 30 Tel. 51-[illegible] Ore [illegible]

Dott. CASALEGNO, Specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE
Via XX Settembre 61 - Orario privato. Ricevo martedì, sabato, ore 9.30-12

Dr. P. ADLER - Telefono [illegible]
Specialista in Malattie Pelle Veneree
Via Cesare Battisti 5, ang. via Roma
Ore 9-12,30; 15-18 - Fest. 9-12

Gabinetto Medico per la cura delle
EMORROIDI
SENZA OPERAZIONE - diretto dal Dott. Comm. Giuseppe Carle
TORINO Corso D'Annunzio 33 Tel. 73-007 - Sede unica
Visite 10-12 - 14-18 (A.P.Torino 6631)

Ostetrica ABBRIATA-REGGE
Visite tutti i giorni dalle ore 9 alle 19 **Via Po. 2**

Ostetrica BELTRAME
Riceve ogni giorno dalle 9 alle 17
Via Madonna Cristina 9